

Griglia per l'analisi dell'accessibilità dei materiali glottodidattici

Paola Celentin, Michele Daloiso, Carlos A. Melero Rodriguez, Antonella Pesce, Melania Spinello¹

A. Impianto didattico generale

- La struttura generale è chiara, semplice e con elementi ricorrenti piuttosto che “d’effetto”.
- Ci sono strumenti chiari che consentono di “navigare” nel testo e comprendere gli obiettivi e la struttura delle varie sezioni (ad esempio: indice dei contenuti e degli obiettivi, rimandi “ipertestuali” alle varie sezioni del testo, box di sintesi all’inizio e/o alla fine di ciascuna sezione del manuale)
- Il carico di lettura (e scrittura) non è eccessivo, e si lascia spazio anche alle abilità orali.
- Modalità di presentazione dei contenuti:
 - gli schemi di supporto sono adatti alle modalità di apprendimento degli studenti con BiLS;
 - il materiale iconografico e le scelte cromatiche sono funzionali all’apprendimento e non guidati da ragioni puramente estetiche;
 - il lessico è introdotto tramite dizionari visuali;
 - i contenuti sono presentati in forma “multimodale” (più canali sensoriali).
- Modalità di lavoro:
 - le attività alternano fasi di lavoro individuale, a coppie e in piccoli gruppi;
 - si alternano sezioni di “spiegazione” con attività di scoperta dei contenuti;
 - si dà la possibilità all’alunno di scegliere la modalità preferita per svolgere un dato esercizio, o raggiungere un obiettivo;
 - si offrono momenti di rielaborazione creativa dei contenuti.
- Valutazione e auto-valutazione:
 - i criteri di valutazione e i test di verifica sono in linea con l’impianto metodologico del manuale;
 - i test di verifica consentono di individuare chiaramente e distintamente il raggiungimento degli obiettivi minimi e degli obiettivi successivi;
 - si offrono possibilità di autovalutazione al termine di ogni sezione di apprendimento.

B. Impianto delle unità didattiche

Organizzazione generale dell’unità

- Gli obiettivi didattici dell’unità sono descritti in modo chiaro.
- Vengono esplicitati anche i prerequisiti fondamentali per comprendere i contenuti.
- Sono presenti attività di recupero delle preconoscenze.
- L’unità si apre con attività preliminari di contestualizzazione del tema.
- L’unità è divisa in sezioni facilmente riconoscibili.
- E’ presente uno strumento di autovalutazione finale.
- Vi sono materiali per il recupero o il ripasso.
- Sono presenti riferimenti ipertestuali ad altre unità o a materiali digitali.

¹ La griglia è stata progettata congiuntamente dagli autori. Per quanto concerne la stesura, la sezione A si deve a Paola Celentin, la sezione B a Melania Spinello, la sezione C a Michele Daloiso, la sezione D ad Antonella Pesce, e la sezione E a Carlos Alberto Melero Rodriguez.

Organizzazione delle tecniche didattiche

- Le attività procedono secondo il principio gestaltico di globalità → analisi → sintesi.
- I brani sono preceduti da attività da fare prima della lettura o dell'ascolto.
- Ogni brano prevede più ascolti/ letture successivi con richieste diverse.
- Gli esercizi sono disposti secondo un ordine di difficoltà crescente.
- Le consegne sono brevi e utilizzano un linguaggio chiaro e preciso (ad esempio «cerchia» o «sottolinea» invece del più generico «scegli»).
- Il primo item degli esercizi è già svolto, a titolo esemplificativo.
- All'interno degli esercizi, gli item sono disposti secondo un ordine di difficoltà crescente.
- Le tecniche che richiedono la produzione da parte dell'alunno sono guidate e/o prevedono strumenti di supporto (ad esempio schemi, scalette, prompt lessicali ecc.).
- Sono previste attività che consentono la rielaborazione personale dei contenuti appresi (creazione guidata di mappe, attività collegate al vissuto personale ecc.).

C. Organizzazione delle informazioni

Organizzazione grafico-stilistica

- Si utilizza un carattere senza grazie (ad esempio Arial, Tahoma, Verdana).
- La spaziatura tra le lettere è sufficiente.
- Il carattere utilizzato non causa problemi nella distinzione di lettere, o gruppi di lettere, simili (ad esempio b-d, p-q, c-o, rn-m, l-l).
- Le dimensioni del carattere sono sufficienti (tra 12 e 14, a seconda del tipo di carattere).
- L'interlinea è almeno 1,5, in modo che l'allievo non perda il segno mentre legge.
- Il testo è allineato a sinistra, in modo che l'alunno possa utilizzare la diversa lunghezza delle righe come indizio visivo per non perdere il segno.
- Il testo non è organizzato in due o più colonne (questo potrebbe causare problemi di orientamento visuo-spaziale).
- Per evidenziare parti del testo si utilizza il grassetto (“**Ascolta**”) e non la sottolineatura (“Ascolta”), in quanto quest'ultima non aiuta la discriminazione visiva delle singole lettere.
- Il grassetto viene utilizzato in modo strategico, per evidenziare parole-chiave.
- Lo sfondo del testo non è bianco, bensì color pastello, o grigio chiaro (colori che stancano meno la vista).

Organizzazione dei testi (applicabile a brevi letture, compendi, materiale di studio)

- Il testo è suddiviso in paragrafi chiaramente identificabili.
- Si utilizzano titoli e sottotitoli chiari.
- Sono presenti brevi sezioni che sintetizzano i contenuti del brano (all'inizio o alla fine), ad esempio in forma di elenco puntato.
- Il brano è scritto con un linguaggio accessibile e diretto (si osservi l'eventuale presenza di forme passive, lessico a bassa frequenza, doppie negazioni, riferimenti pronominali poco chiari ecc.).
- Si offre un supporto (ad esempio, un glossario) per la comprensione di eventuali parole difficili o termini specialistici.
- Il brano è accompagnato da input visivi non verbali funzionali alla comprensione (immagini, grafici, diagrammi).
- Sono disponibili risorse audiovisive (ad esempio un videoclip) utilizzabili per introdurre o rinforzare la comprensione del testo.
- Sono presenti attività di supporto alla comprensione del testo, ed è possibile stabilire chiaramente a quale parte del brano si riferisce ciascuna attività.

D. Strumenti per la riflessione sulla lingua

Organizzazione della presentazione di contenuti grammaticali

- Nelle tabelle morfologiche che presentano forme grammaticali sono messi in evidenza (anche graficamente) particolari variazioni ortografiche ed elementi morfosintattici rilevanti.
- Relazioni morfosintattiche e reti semantiche vengono esplicitate, anche visivamente (ad esempio attraverso diagrammi di flusso, tabelle facilitate con codificazione cromatica, mappe semantiche ecc.).
- Nel caso delle lingue non materne, la descrizione dell'uso di una struttura grammaticale include una riflessione comparativa con l'italiano L1.
- La sezione di grammatica offre un riferimento chiaro relativamente a dove è possibile rintracciare l'elemento grammaticale all'interno dell'unità (ad esempio un brano o un dialogo di apertura, una vignetta, un filmato ecc.).
- Concetti astratti (ad esempio, relazioni temporali, forme di durata ecc.) sono esplicitati visivamente attraverso l'ausilio di immagini.

Organizzazione della sezione applicativa e rielaborativa (esercizi)

- Gli esercizi prevedono l'uso di un numero di forme grammaticali circoscritto e ben definito.
- Il lessico degli esercizi è noto allo studente.
- Il testo dell'esercizio è moderatamente breve, al fine di evitare dispersione cognitiva nella decodifica, permettendo di concentrare le risorse attentive sull'elemento grammaticale.
- Gli esercizi di carattere applicativo (ad esempio, “*completa con il verbo corretto*”, “*trasforma dal presente al passato*” ecc.) vengono collocati prima di esercizi più rielaborativi (“*Descrivi la tua giornata tipo, utilizzando il presente semplice*”).
- Soprattutto nel caso di lingue non materne, gli esercizi di carattere applicativo coinvolgono una sola abilità alla volta.
- Gli esercizi di rielaborazione del contenuto grammaticale (ad esempio brevi composizioni scritte, elaborazione di dialoghi, *role-play* che prevedono l'uso dell'elemento grammaticale) sono supportati da adeguati modelli e/o *prompt*.
- Negli esercizi applicativi, considerando il livello di competenza degli studenti, le attività di scrittura e/o trascrizione sono minime e focalizzate sull'elemento grammaticale.

E. Materiale digitale e/o supplementare allegato al manuale

- È multimediale e ha un valore aggiunto al manuale cartaceo.
- È di facile accesso e navigazione.
- Ha un formato accessibile e sfruttabile dal *software* compensativo (ad esempio, file di testo leggibili dalla sintesi vocale, modificabili ecc.).
- Può essere usato come rinforzo (argomenti presenti nel manuale) o per l'iperapprendimento (argomenti non presenti nel manuale ma utili per lo studente).
- Può essere scaricato e modificato dall'alunno per adeguarlo alle proprie necessità.
- È accessibile da qualsiasi piattaforma (computer, *tablet*, *smartphone*).
- È sincronizzato tra i dispositivi dello studente e può essere condiviso con il docente e/o tutor.
- Il materiale (o almeno la parte più importante di esso) è accessibile anche in modalità *offline*.